

A Genova il testo scritto e interpretato dal giornalista

# Augias va in scena per Giordano Bruno

SILVIA FUMAROLA

ROMA

**E**ra stato presentato in anteprima a Rubiera, vicino Modena: pubblico in piedi, entusiasta, applausi a Corrado Augias, che raccontava la drammatica storia di Giordano Bruno, martire della libertà. Ieri *Le fiamme e la ragione*, lo spettacolo scritto e interpretato da Augias, con la regia di Ruggero Cara, è andato in scena a Genova, al Teatro dell'Archivolto (dove si può seguire oggi e domani pomeriggio), nell'ambito del Festival della Scienza. «Il progetto è nato parlando con Marcello Corvino che è produttore di spettacoli strani — penso a quelli di Moni Ovadia, Margherita Hack, Piergiorgio Odifreddi» racconta Augias «gli spiegavo la grandezza tragica della condanna di Giordano Bruno, e mi ha chiesto di scrivere qualcosa. Poi è arrivato Vittorio Bo, che dirige il Festival della scienza, e dopo l'anteprima a Rubiera, siamo a Genova». In scena con il musicista Fabio Tricomi, che suona liuto, mandola e ocarina, il giornalista ripercorre vita e pensiero di Giordano Bruno, le circostanze «pazzesche» in cui viene arrestato la prima volta, a Venezia, dopo le accuse di blasfemia da parte «del nobiluccio Mocenigo». Gli schermi rimandano due interventi di Gustavo Zagrebelsky che riflette sulla differenza tra verità e misericordia «interventi bellissimi, pacati, lucidi, commoventi» dice Augias. Il pubblico segue la storia fino all'epilogo, quando Giordano Bruno si rifiuta di abiurare e viene condannato al rogo. Il successo di Paolini in tv e di spettacoli come questo, significa qualcosa. «Che il teatro, da sempre luogo della finzione, è diventato il luogo privilegiato di rappresentazione della realtà. Questa è la morale che traggio dal successo dei monologhi di Travaglio, Odifreddi, visti da fiumi di folla. Forse la letteratura non cambia niente, ma rende le persone più consapevoli».



**A TEATRO**

Corrado Augias, autore e interprete dello spettacolo su Giordano Bruno a Genova

